



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DEL FONDO DI PREVIDENZA PER IL
PERSONALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE
FINANZE

2020

Determinazione del 31 maggio 2022, n. 63



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DEL FONDO DI PREVIDENZA PER IL
PERSONALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE

2020

Relatore: Consigliere Cristiana Rondoni

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
la dott.ssa Valeria Cervo



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 31 maggio 2022;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1987, con il quale il Fondo di previdenza per il personale del Ministero dell'economia e delle finanze è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Cristiana Rondoni e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2020 - corredato delle relazioni



CORTE DEI CONTI

degli organi amministrativo e di controllo - del Fondo di previdenza per il personale del Ministero dell'economia e delle finanze, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Cristiana Rondoni

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani
Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	2
1.1 Obblighi di pubblicità e comunicazione. Prevenzione della corruzione.....	4
2. ORGANI.....	6
3. PERSONALE	8
3.1 Misure per l'emergenza pandemica.....	9
4. ATTIVITÀ CONTRATTUALE	10
5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	11
5.1 Rendiconto generale.....	12
5.1.1 Le entrate correnti.....	13
5.1.2 Entrate in conto capitale	15
5.1.3 Partite di giro.....	16
5.1.4 Spese correnti	17
5.1.5 Spese in conto capitale	18
5.1.6 Gestione dei residui.....	19
5.1.7 Situazione amministrativa.....	21
5.2 conto economico.....	22
5.2.1 Valore della produzione	24
5.2.2 Costi della produzione.....	25
5.2.3 Proventi ed oneri finanziari.....	26
5.2.4 Imposte dell'esercizio.....	27
5.3 Stato Patrimoniale.....	27
5.3.1 Attivo.....	27
5.3.2 Passivo.....	31
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	34

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Consistenza numerica degli iscritti	2
Tabella 2 - Numero delle pratiche istruite divise per tipologia.....	3
Tabella 3 - Rimborsi ai componenti degli organi.....	7
Tabella 4 - Organico del Fondo al 31 dicembre 2020	8
Tabella 5 - Spese per il personale - Impegni di competenza	9
Tabella 6 - I contratti del Fondo	10
Tabella 7 - Sintesi dei risultati economico- finanziari	11
Tabella 8 - Rendiconto finanziario	12
Tabella 9 - Le entrate correnti - Accertamenti di competenza	14
Tabella 10 - Le entrate in conto capitale - Accertamenti di competenza	15
Tabella 11 - Le incidenze dei singoli titoli sul totale complessivo	17
Tabella 12 - Le spese correnti - Gli impegni di competenza.....	17
Tabella 13 -Le spese in conto capitale - Gli impegni di competenza	18
Tabella 14 - Le incidenze delle spese.....	19
Tabella 15 - I residui attivi e passivi 2020	20
Tabella 16 - La situazione amministrativa.....	21
Tabella 17 - Il conto economico	23
Tabella 18 - I proventi del conto economico.....	24
Tabella 19 - Altri ricavi e proventi	25
Tabella 20 - I costi del conto economico.....	25
Tabella 21 - Gli oneri di gestione.....	26
Tabella 22 - I proventi e gli oneri finanziari del conto economico	27
Tabella 23 - L'attivo patrimoniale	28
Tabella 24 - Gli investimenti delle immobilizzazioni finanziarie del Fondo.....	29
Tabella 25 - Le incidenze degli investimenti del Fondo	30
Tabella 26 - Residui attivi.....	30
Tabella 27 - Il passivo patrimoniale.....	32

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito a norma dell'art. 2 della legge stessa, sulla gestione finanziaria del Fondo di previdenza per il personale del Ministero dell'economia e delle finanze dell'anno 2020, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione della Corte al Parlamento, relativa all'esercizio 2019, è stata deliberata con determinazione n. 34 del 22 aprile 2021, pubblicata in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 419.

1. QUADRO NORMATIVO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Fondo di previdenza per il personale del Ministero dell'economia e delle finanze è stato istituito con d.p.r.17 marzo 1981, n. 211 e regolamentato con d.p.r. 21 dicembre 1984, n. 1034.

Sulla base delle previsioni del regolamento e di quanto disposto dall'art. 9, c. 33, del d.l. 31 maggio 2010¹, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, sono iscritti al Fondo di previdenza i dipendenti del Ministero dell'economia e delle finanze e "anche gli altri dipendenti civili dell'Amministrazione economico finanziaria".

Il numero degli iscritti, alla data del 31 dicembre 2020, è di complessive 54.786 unità (nel 2019 pari a 54.319 unità), con un incremento in valore assoluto di 467 unità.

Tabella 1 - Consistenza numerica degli iscritti

Isritti al Fondo	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ministero dell'economia e finanze	9.696	9.986	290	2,99
Agenzia delle entrate	34.019	33.792	-227	-0,67
Agenzia delle dogane e monopoli	9.513	9.845	332	3,49
Agenzia del demanio	1.091	1.163	72	6,60
Totale	54.319	54.786	467	0,86

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Ai sensi dell'art. 4 del regolamento (approvato con d.p.r. 21 dicembre 1984, n. 1034) il Fondo provvede a:

1. corrispondere un'indennità di fine rapporto agli iscritti quando cessano di far parte, per qualsiasi causa, del personale dell'amministrazione finanziaria ed ai superstiti dei deceduti in servizio;
2. erogare un'anticipazione sull'indennità, in relazione all'anzianità di servizio prestato alle dipendenze dell'amministrazione finanziaria, agli iscritti che ne facciano domanda, nei casi di documentato e grave bisogno finanziario;
3. corrispondere sovvenzioni, contributi ed altre prestazioni assistenziali, nelle misure

¹ Che recita: "...la quota del 10 per cento delle risorse determinate ai sensi dell'art. 12, del decreto legge n. 79 del 1997, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 140/1997, è destinata, per metà, al fondo di assistenza per i finanziari di cui alla legge n. 1265 del 1960 e, per la restante metà, al fondo di previdenza per il personale del Ministero delle finanze, cui sono iscritti, a decorrere dal 1° gennaio 2010, anche gli altri dipendenti civili dell'Amministrazione economico-finanziaria".

stabilite annualmente dal Consiglio di amministrazione.

Le voci di entrata del Fondo, individuate dall'art. 2 del citato regolamento, sono costituite principalmente dalle quote dei proventi derivanti dall'applicazione di varie norme legislative che disciplinano, in prevalenza, la materia tributaria, oltre che da introiti relativi ad investimenti, sovvenzioni, contributi, lasciti e donazioni.

In particolare, consistono in:

- a) proventi da recupero di indennità soppresse (legge n. 734 del 1973);
- b) proventi da violazione di norme fiscali (d. p. r. n. 600 del 1973);
- c) proventi da violazione di norme in materia di Iva (d.p.r. n. 633 del 1972 e n. 687 del 1974);
- d) proventi da registri immobiliari (artt. 5 e 6 legge n. 734 del 1973);
- e) proventi derivanti da omesso o ritardato pagamento di contributi previdenziali ed assistenziali nella misura del 5 per cento, ai sensi dell'art. 9, c. 33, del d.l. n. 78 del 2010.

Nella tabella seguente viene indicato il numero delle pratiche istruite nel corso dell'esercizio in esame, distinte per tipologia di prestazioni erogate, che mostra un decremento complessivo del 25,17 per cento, passando dalle 65.478 del 2019 alle 48.998 del 2020.

Tabella 2 - Numero delle pratiche istruite divise per tipologia

Tipologia	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Invalidità	2.067	1.816	-251	-12,14
Malattie/protesi	57.183	41.044	-16.139	-28,22
Disabilità	331	406	75	22,66
Decessi	231	221	-10	-4,33
Totale sovvenzioni	59.812	43.487	-16.325	-27,29
Indennità aggiuntiva di fine rapporto.	4.397	4.898	501	11,39
Anticipazioni	1.242	613	-629	-50,64
Totale Indennità T.F.R. + Anticipazioni	5.639	5.511	-128	-2,27
Seconde anticipazioni	27	0	-27	-100,00
Totale anticipazioni	5.666	5.511	-155	-2,74
Totale generale	65.478	48.998	-16.480	-25,17

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Il settore delle sovvenzioni ha registrato una flessione complessiva delle richieste del 27,29 per cento, nell'ambito della quale risultano in flessione sia le domande per decessi, sia quelle per malattie e protesi e per invalidità; mentre quelle per disabilità sono le uniche in aumento.

L'indennità aggiuntiva di fine rapporto² mostra, nel 2020, un aumento di istanze dell'11,39 per cento, il settore delle anticipazioni è in diminuzione del 50,64 per cento mentre non vi sono state richieste per le seconde anticipazioni, poiché dal 1° gennaio 2019, non è più possibile ottenerle.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2021 ha determinato, con le modalità di cui all'art. 10, comma 1, del d.p.r. n. 1034 del 1984, la quota definitiva per l'anno 2020 riguardo l'indennità aggiuntiva di fine rapporto spettante all'iscritto per ogni anno di servizio, fissata in euro 1.424 (nel 2019 pari ad euro 1.482). Il minor valore rispetto al precedente esercizio 2019 si giustifica nella modalità di calcolo prevista dal citato decreto n. 1034 del 1984, che dispone la determinazione della quota spettante per ogni anno di servizio da parte del Cda, in ragione del rapporto tra l'84 per cento delle entrate annuali del Fondo e gli anni di servizio maturati dagli iscritti che sono cessati in quello stesso anno.

Il Fondo non rientra nell'elenco delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato, come individuate dall'Istat, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196.

1.1 Obblighi di pubblicità e comunicazione. Prevenzione della corruzione.

Dal 2017 è entrata in funzione una piattaforma informatica che, attraverso il rilascio di un applicativo alle amministrazioni economico-finanziarie, ha consentito a queste ultime di predisporre direttamente e di inoltrare al Fondo le schede dei servizi necessarie per la liquidazione dell'indennità aggiuntiva al trattamento di fine rapporto del personale di appartenenza. L'utilizzo di tale sistema garantisce il trasferimento in tempo reale dei documenti e la certezza dell'avvenuta consegna attraverso posta certificata.

In materia di digitalizzazione, il Fondo è iscritto all'Indice della pubblica amministrazione per il sistema di fatturazione elettronica ai sensi dell'art. 6 del d.m. n. 55 del 2013.

È stato implementato il sistema informatico di gestione della contabilità con la rilevazione automatica della tempestività dei pagamenti prevista dal dpcm 22 settembre 2014 ed il conseguente calcolo del relativo indicatore della velocità temporale dei pagamenti che, come per il 2019, è pari a meno sette giorni.

² La quota annua di anticipazione dell'indennità di fine rapporto è stata mantenuta nella misura di 550 euro, sulla quale si applicano, in sede di liquidazione dell'indennità di fine rapporto, gli interessi legali previsti dall'art. 6 del regolamento.

La relazione della *performance* 2019 è stata trasmessa in data 26 marzo 2020 dal Cda all'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) che l'ha validata in data 4 giugno 2020.

Nella seduta del 23 gennaio 2020 il Cda, su proposta del Responsabile della prevenzione alla corruzione e trasparenza, RPCT, aggiornando il Piano approvato il 12 gennaio 2016, ha adottato, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e s.m.i. e in attuazione delle disposizioni di cui al d. lgs. n. 33 del 2013 e s.m.i., il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, all'interno del Fondo. Tale documento, che prevede l'istituto dell'accesso civico generalizzato, è stato redatto in stretto coordinamento e raccordo con gli obiettivi strategici riportati nel Piano della *performance* 2020-2022, adottato ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 150 del 2009 e s.m.i., nella medesima seduta del 24 gennaio 2018, unitamente al Sistema di misurazione e valutazione della *performance*.

Nel corso del 2020, in attuazione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza PTPCT 2020-2022, l'Ente ha provveduto, in qualità di stazione appaltante, in adempimento all'obbligo di cui all'art. 1, comma 32 della legge n. 190 del 2012, a trasmettere all'ANAC i riferimenti di pubblicazione sul sito *web* istituzionale dei dati sui contratti relativi all'anno 2020 e ad inviare all'Oiv la "griglia di rilevazione" di cui all'allegato della delibera ANAC 141 del 2020.

L'Ente ha assolto gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 14, comma 1 del d.lgs. n. 33 del 2013 e s.m.i., concernenti gli atti di programmazione suindicati nonché i titolari di incarichi politici di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali e dall'art. 15 del citato decreto, per quanto concerne i componenti del Collegio dei revisori, secondo le indicazioni contenute nella delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016.

Dalla rilevazione della *customer satisfaction* al fine di migliorare i servizi erogati, riportata nella citata relazione sulla *performance*, emerge che per il 2020, il giudizio dell'utenza è positivo per il 91,1 per cento del totale, composto dal 49,9 per cento da donne e per il 50,1 per cento da uomini. Una percentuale del 7,9 per cento non ha espresso giudizi di alcun tipo, mentre la percentuale dei negativi è pari all' 1 per cento.

In ordine all'obbligo di pubblicazione dei dati di cui all'art. 31 del d. lgs. del 14 marzo 2013, n. 33, l'Ente ha inserito, nella sezione amministrazione trasparente, le relazioni della Corte dei conti, a partire dal 2013.

2. ORGANI

Gli organi del Fondo durano in carica un quadriennio e sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori.

Il Presidente, scelto tra i dirigenti generali di prima fascia del Ministero dell'economia e delle finanze, è nominato ai sensi dell'art. 13 del d.p.r. n. 1034 del 1984 relativo al regolamento del Fondo. Oltre a presiedere l'organo collegiale di amministrazione, ha la rappresentanza legale del Fondo e cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio.

Il Consiglio di amministrazione, nominato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, è composto dal Presidente dell'Ente, da quattro dirigenti ministeriali con funzioni di membri effettivi, uno dei quali investito anche della funzione di vicepresidente, e da quattro dirigenti con funzioni di membri supplenti. Le funzioni del Consiglio sono elencate nell'art. 14 del regolamento.

Il Collegio dei revisori, pure nominato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, è composto da due dirigenti del Mef, di cui uno con funzioni di Presidente, da un revisore effettivo e da uno supplente, in rappresentanza della Ragioneria generale dello Stato.

Con decreto del Ministro dell'economia e finanze del 28 aprile 2015 sono stati ricostituiti gli organi collegiali di direzione e controllo del Fondo.

Con decreto del 25 luglio 2019 il Presidente e tutto il Cda sono stati confermati. Sono stati altresì confermati il Presidente ed uno dei componenti del Collegio dei revisori dei conti, mentre, un altro è stato sostituito.

In data 17 dicembre 2019 il Presidente dell'Ente si è dimesso. La carica è stata temporaneamente assegnata al vicepresidente, ai sensi dell'art. 14 n.2 del d.p.r. n. 1034 del 1984. È stato nominato un nuovo Presidente in data 15 settembre 2020.

I membri del Consiglio di amministrazione, compreso il Presidente ed i membri del Collegio dei revisori non percepiscono alcuna indennità di carica. A tutti viene liquidato, esclusivamente, un "rimborso spese forfettario", pari a 270 euro per ciascuna riunione alla quale partecipano.

Sono state applicate al bilancio del Fondo le norme vigenti in materia di limiti di spesa e sono state versate al bilancio dello Stato le somme relative ai risparmi di spesa, per un importo pari ad euro 91.266. Nella quantificazione delle spese sono stati rispettati, oltre al limite dell'1 per

cento delle spese di amministrazione previsto dal regolamento, tutte le altre norme in vigore che prevedono i tagli di spesa delle amministrazioni pubbliche.

Nella tabella che segue viene indicata la spesa complessiva sostenuta nel corso del 2020 in confronto con l'esercizio precedente, per la corresponsione dei rimborsi ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori. Gli impegni, che passano da euro 32.940 del 2019 ad euro 32.670 nel 2020, evidenziano una flessione dello 0,82 per cento.

Tabella 3 - Rimborsi ai componenti degli organi

Gli organi	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Presidente	0	0	0	0
Consiglio di amministrazione	17.820	15.930	-1.890	-10,61
Collegio dei revisori	15.120	16.740	1.620	10,71
Totale	32.940	32.670	-270	-0,82

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Complessivamente, nel 2020, il Cda ha tenuto n. 11 sedute (n. 13 nel 2019), il Cdr, inclusa la partecipazione al Cda, ne ha tenute n. 21, come nel 2019.

3. PERSONALE

L'art. 17 del regolamento stabilisce che il Fondo si avvale per il suo funzionamento di un ufficio di segreteria, per il quale sono previste n. 30 unità di personale del Mef di varie qualifiche. La seguente tabella espone una suddivisione del personale, per area di appartenenza all'interno dei vari settori di lavoro.

Tabella 4 - Organico del Fondo al 31 dicembre 2020

Settori	3^ A F6	3^ A F5	3^ A F4	3^ A F3	3^ A F2	3^ A F1	2^ A F6	2^ A F5	2^ A F4	2^ A F3	2^ A F2	1^ A F3	1^ A F2	Totale
Segretario		1												1
AA.GG. e affari giuridici			1		1			2		1				5
Bilancio, contabilità e protocollo	1			1										2
Attività istituzionali														
<i>Presidenza</i>								<i>1</i>	<i>1</i>					<i>2</i>
<i>Assistenza</i>	<i>1</i>			<i>1</i>			<i>1</i>	<i>5</i>	<i>1</i>	<i>2</i>		<i>1</i>	<i>1</i>	<i>13</i>
<i>Riscontro</i>									<i>1</i>		<i>1</i>			<i>2</i>
Totali per attività istituzionali														17
CED		1			1			1						3
Totale	2	2	1	2	2	0	1	9	3	3	1	1	1	28

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Le assegnazioni e le sostituzioni degli impiegati sono disposte con provvedimento del Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta del Consiglio di amministrazione.

Al 31 dicembre 2020 erano in servizio 27 unità più il segretario, in egual numero rispetto al precedente esercizio.

Le relative retribuzioni sono a carico dell'amministrazione di provenienza, per cui la spesa per il personale è riferita unicamente alle competenze accessorie, come evidenziato nella seguente tabella.

Tabella 5 - Spese per il personale - Impegni di competenza

Spettanze al personale	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondo unico di amministrazione (FUA)	345.000	345.000	0	0
Oneri del personale (competenze accessorie)	56.257	56.430	173	0,31
Oneri previdenziali	96.899	6.201	-90.698	-93,60
Totale	498.156	407.631	-90.525	-18,17

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Complessivamente si osserva una flessione della spesa del 18,17 per cento, dovuta al netto calo degli oneri previdenziali nel corso del 2020, mentre resta invariato l'importo riguardante il Fondo unico di amministrazione per il pagamento degli incentivi. Gli oneri previdenziali subiscono un'importante riduzione perché nel corso dell'anno 2020 - a causa dell'introduzione dello *smart working* dovuto al diffondersi della pandemia - i compensi accessori (straordinario e Fua) sono stati corrisposti soltanto in minima parte.

3.1 Misure per l'emergenza pandemica

Nel corso dei primi mesi del 2020, a causa della diffusione dell'epidemia da coronavirus (Covid 19), è stato emanato il d.l. n. 18 del 17 marzo 2020, c.d. decreto Cura Italia, convertito con modificazioni, dalla l. n. 27, del 24 aprile 2020, con cui sono state introdotte una serie di disposizioni normative rivolte alle pubbliche amministrazioni, tra le quali l'articolo 87 "Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali". Alla luce di queste nuove disposizioni rivolte alla tutela della salute pubblica, tutti i dipendenti del Fondo dal 10 marzo 2020, inizio dell'emergenza sanitaria, sono stati posti in *smart working* ad eccezione di 3 unità che, preventivamente autorizzate, hanno continuato a fornire il servizio in sede in supporto ai colleghi che lavoravano in modalità agile. Il Fondo si è dotato delle necessarie infrastrutture informatiche, per rendere funzionale ed attuabile il lavoro a casa per i dipendenti, attraverso collegamenti *Virtual Private Network* (VPN), tecnologia che consente di creare una sorta di "rete personale" a mezzo *internet*, i cui dispositivi connessi a una VPN possono avere una comunicazione continua.

Il 2020 è stato caratterizzato dalla permanenza delle norme restrittive riguardanti l'emergenza sanitaria, che si sono prolungate sino al 2021.

4. ATTIVITA' CONTRATTUALE

L'attività contrattuale dell'Ente enumera, nel 2020, n. 44 atti negoziali (n. 42 nel 2019), tutti stipulati con piattaforme predisposte da Consip ed hanno riguardato prevalentemente servizi e forniture.

La seguente tabella evidenzia le tipologie e il numero dei contratti del Fondo, relativi all'esercizio 2020, confrontati con quelli del precedente esercizio 2019.

Tabella 6 - I contratti del Fondo

Tipologia contratti stipulati con piattaforme predisposte da Consip	Numero contratti	2019	Numero contratti	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Servizi	17	48.448	15	16.493	-31.955	-65,96
Forniture	21	48.632	23	45.489	-3.143	-6,46
Altro	4	2.061	6	6.112	4.051	196,56
Totale contratti	42	99.141	44	68.094	-31.047	-31,32

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Nella tipologia servizi l'Ente ha inserito contratti relativi a spese fisse di parte corrente e in conto capitale riferite ad alcuni investimenti di durata pluriennale.

L'Ente ha comunicato che la differenza del 31,32 per cento tra i due esercizi risulta dovuta, in gran parte, ai contratti stipulati nel 2018 con valenza triennale che hanno riguardato l'anno in osservazione. Tutti i contratti relativi all'esercizio 2020 sono sottosoglia.

5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il rendiconto al 31 dicembre 2020 è stato predisposto ai sensi del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97. Esso è costituito dal rendiconto finanziario, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa redatta in conformità all'art. 2427 c. c.

La tabella seguente evidenzia, in sintesi, le risultanze economico-finanziarie del 2020, confrontate con il precedente esercizio 2019.

Tabella 7 - Sintesi dei risultati economico- finanziari

I principali saldi	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Avanzo finanziario di competenza	8.670.405	49.715.322	41.044.917	473,39
Consistenza di cassa a fine esercizio	95.701.123	129.909.493	34.208.370	35,75
Avanzo di amministrazione	184.332.586	234.047.909	49.715.323	26,97
Utile / perdita economico di esercizio	-13.737.282	-17.913.851	-4.176.569	30,40
Patrimonio netto	1.736.472.435	1.726.921.385	-9.551.050	-0,55

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

La gestione 2020 chiude con un avanzo finanziario di competenza pari ad euro 49.715.322, in elevata crescita rispetto al dato del precedente esercizio 2019, pari ad euro 8.670.405, dovuto alle maggiori riscossioni. Conseguentemente la consistenza di cassa, pari ad euro 129.909.493, è superiore del 35,75 per cento rispetto a quella del 2019, pari ad euro 95.701.123, per l'effetto positivo della somma del fondo di cassa ad inizio esercizio e le riscossioni.

L'avanzo di amministrazione, pari ad euro 234.047.909, si incrementa del 26,97 per cento, con un aumento pari a 49,7 mln in termini assoluti.

Nell'esercizio in esame il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti hanno approvato una nota di variazione al bilancio preventivo e ratificato sette variazioni compensative al fine di adeguare alle necessità emerse nel corso del 2020 gli stanziamenti di alcuni capitoli, non soggetti al parere dei revisori dei conti e del Consiglio di amministrazione, come previsto dall'art. 20 del d.p.r. n.97, comma 2.

Il conto economico registra una perdita pari ad euro 17.913.851, di importo superiore a quella registrata nel 2019, pari ad euro 13.737.282.

Il patrimonio netto, pari ad euro 1.726.921.385, è in lieve flessione dello 0,55 per cento a causa del disavanzo economico dell'esercizio.

Si invita l'Ente a rispettare gli equilibri di bilancio tra ricavi e costi, al fine di evitare ulteriori perdite e ad attivarsi per un più attento monitoraggio della gestione del portafoglio e degli investimenti mobiliari.

5.1 Rendiconto generale

Il rendiconto è stato redatto secondo le disposizioni contenute nel regolamento del Fondo e, ove applicabili, dei principi contabili redatti dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Il conto del bilancio è composto dal rendiconto finanziario decisionale, articolato in unità previsionali di base, e dal rendiconto finanziario gestionale, suddiviso in capitoli.

L'Ente ha applicato quanto richiesto dal d.p.r. n. 132 del 4 ottobre 2013, riguardante l'adozione del piano integrato dei conti per le amministrazioni pubbliche.

I dati del rendiconto finanziario di competenza, diviso per titoli di entrata e di spesa, relativi all'esercizio 2020 e confrontati con quelli del 2019, sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 8 - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Entrate correnti	170.659.337	204.062.009	33.402.672	19,57
Entrate in conto capitale	43.028.438	63.377.820	20.349.382	47,29
Partite di giro	147.967.387	127.365.648	-20.601.739	-13,92
Totale entrate	361.655.162	394.805.477	33.150.315	9,17
SPESE	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Spese correnti	177.680.820	213.461.843	35.781.023	20,14
Spese conto capitale	27.336.549	4.262.664	-23.073.885	-84,41
Partite di giro	147.967.387	127.365.648	-20.601.739	-13,92
Totale spese	352.984.756	345.090.155	-7.894.601	-2,24
Avanzo di competenza	8.670.406	49.715.322	41.044.916	473,39

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Complessivamente le entrate accertate nel 2020 sono state pari ad euro 394.805.477, del 9,17 per cento maggiori di quelle del 2019, pari ad euro 361.655.162.

Le entrate in conto capitale hanno registrato il maggiore incremento (47,29 per cento), seguite da quelle correnti (19,57 per cento); decrescono le partite di giro (13,92 per cento).

Le spese, complessivamente, sono in flessione del 2,24 per cento, da euro 352.984.756 del 2019 ad euro 345.090.155 nel 2020, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 7.894.601.

La spesa corrente è l'unica che evidenzia un incremento, del 20,14 per cento, per le maggiori spese relative alle prestazioni istituzionali per indennità di fine rapporto da corrispondere al personale cessato dal servizio.

La spesa in conto capitale è in decremento dell'84,41 per cento, per le prudenziali misure di risparmio che ha adottato l'Ente per il 2020, per meglio far fronte all'emergenza sanitaria causata dall'epidemia Covid 19.

Le partite di giro pareggiano in entrata ed uscita ed evidenziano, nel 2020, anch'esse un decremento pari al 13,92 per cento.

5.1.1 Le entrate correnti

Le entrate correnti accertate nel 2020 sono pari ad euro 204.062.009, del 19,57 per cento maggiori di quelle del 2019, pari ad euro 170.659.337.

La seguente tabella riporta le entrate correnti in dettaglio, divise per tipologia.

Tabella 9 - Le entrate correnti - Accertamenti di competenza

Entrate correnti	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<i>Quote proventi legge n. 734 del 1973</i>	55.314.166	44.714.670	-10.599.496	-19,16
<i>Quote proventi legge n. 734 del 1974 Dogane</i>	887.970	660.000	-227.970	-25,67
Totale quote proventi legge n. 734 del 1973-1974	56.202.136	45.374.670	-10.827.466	-19,27
<i>Quote sanzioni d.p.r. n. 600 del 1973</i>	58.509.848	69.509.848	11.000.000	18,80
<i>Quote sanzioni d.p.r. n. 633 del 1972 e n. 687 del 1974</i>	15.651.133	19.594.073	3.942.940	25,19
<i>Proventi d.l. n. 78 del 2010</i>	0	32.777.432	32.777.432	100,00
Totale entrate da trasferimenti	130.363.117	167.256.023	36.892.906	28,30
<i>Entrate diverse</i>	140.693	117.333	-23.360	-16,60
<i>Interessi su titoli</i>	34.785.659	29.997.264	-4.788.395	-13,77
<i>Interessi su depositi c/c</i>	535.786	846.378	310.592	57,97
<i>Interessi ex art. 6 (anticipazioni)</i>	4.373.094	5.158.025	784.931	17,95
<i>Poste correttive di spese</i>	99.848	22.146	-77.702	-77,82
<i>Entrate eventuali</i>	361.140	664.840	303.700	84,09
Totale altre entrate	40.296.220	36.805.986	-3.490.234	-8,66
Totale entrate correnti	170.659.337	204.062.009	33.402.672	19,57

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Le entrate relative ai trasferimenti sono in incremento del 28,30 per cento, passando da un importo pari ad euro 130.363.117 del 2019 ad euro 167.256.023, con una maggiorazione in termini assoluti pari ad euro 36.892.906. Tale incremento - che assorbe la riduzione delle "quote proventi legge n.734" di complessivi euro 10.827.466 - è prevalentemente riconducibile ai seguenti maggiori proventi:

- per 11 mln delle quote per sanzioni ai sensi del d.p.r. n. 600 del 1973;
- per euro 3.942.940 derivanti dalle quote per sanzioni d.p.r. n. 633 del 1972 e n. 687 del 1974;
- per euro 32.777.432 da proventi d.l. n. 78 del 2010.

Le entrate diverse diminuiscono da euro 140.693 nel 2019 ad euro 117.333. Esse riguardano quasi esclusivamente riaccrediti di somme che sarebbero spettate agli iscritti, non andate a buon fine per vari motivi. Tali entrate si riferiscono anche alle restituzioni da parte degli iscritti di somme non dovute, attribuite per errore o altri motivi, ovvero ad oneri amministrativi versati per rilascio copie di documenti.

In flessione le altre entrate che si attestano ad euro 36.805.986 e registrano le seguenti più

rilevanti oscillazioni.

In decremento del 13,77 per cento, le entrate derivanti dagli interessi sui titoli di rendimenti patrimoniali, dovuto al flusso cedolare di investimenti consolidati, nonché ai rendimenti maturati per effetto del realizzo a scadenza di alcuni prodotti assicurativi ed anche a proventi derivanti dal fondo immobiliare. Questa posta sconta, peraltro, una diminuzione di euro 4.788.395 in termini assoluti, dovuta alla riprogrammazione delle dismissioni a causa delle sopravvenute necessità impreviste per il Covid.

Gli interessi sui depositi in conto corrente hanno registrato un incremento del 57,97 per cento, pari ad euro 310.592 in termini assoluti, riconducibile a maggiori giacenze di liquidità sui conti di deposito bancario.

In incremento del 17,95 per cento gli interessi derivanti dall'art. 6 del d.p.r. 21 dicembre 1984, da euro 4.373.094 ad euro 5.158.025 a causa del maggior numero di pratiche evase.

Le poste correttive di spesa evidenziano una sensibile diminuzione e si attestano ad euro 22.146; in aumento, invece, dell'84,09 per cento, le entrate eventuali che sono pari ad euro 664.840 e derivano dall' applicazione della franchigia di euro 20 su ciascuna pratica erogata dal Fondo.

5.1.2 Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale sono costituite da disinvestimenti finanziari.

Tabella 10 - Le entrate in conto capitale - Accertamenti di competenza

Entrate conto capitale	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Disinvestimenti finanziari	43.028.438	63.377.820	20.349.382	47,29
Totale entrate in conto capitale	43.028.438	63.377.820	20.349.382	47,29

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Nel 2020 non sono stati alienati titoli di Stato; la movimentazione ha riguardato gli altri titoli presenti nel portafoglio del Fondo, costituiti da prodotti assicurativi, gestioni o obbligazioni la cui alienazione ha prodotto plusvalenze nel corso dell'anno.

Il Cda del Fondo ha dichiarato di aver monitorato, in riferimento alle quotazioni di mercato e a garanzia dei capitali investiti e della redditività, la composizione del patrimonio investito e

in esito al controllo continuo del portafoglio sono stati dismessi gli investimenti non più redditizi rispetto ai valori medi di mercato.

Le scelte del Cda sono state effettuate in linea con le “linee guida per la gestione patrimoniale e finanziaria delle liquidità”, di cui il Cda stesso si è dotato in data 19 settembre 2018, attraverso un documento finalizzato a riassumere le modalità seguite nella gestione patrimoniale e finanziaria dell’Ente, specificando obiettivi e principi di gestione del patrimonio, ambiti di azione e responsabilità, nonché criteri di selezione degli investimenti e modalità di svolgimento dell’attività di controllo e verifica sugli investimenti stessi posti in essere e quelli da programmare. Questa Corte, in considerazione del rischio legato alla volatilità del mercato mobiliare, raccomanda la costante vigilanza degli investimenti finanziari con aggiornamento della pianificazione e dell’analisi dei rischi.

In ottemperanza alle indicazioni del Dipartimento Finanze del 15 maggio 2017, il Fondo ha predisposto uno schema riepilogativo delle “dinamiche economiche e dei margini generati dalla gestione degli investimenti”, in cui si riferisce il seguente rendimento degli investimenti: alcuni prodotti a capitale protetto con sottostante BTP hanno reso mediamente il 6,48 per cento lordo corrispondente al 4,8 per cento netto; l’investimento dei fondi, ha fruttato un rendimento del 2,74 per cento lordo corrispondente al 2,3 per cento netto; i buoni del tesoro pluriennali sottoscritti nel 2012 hanno garantito un rendimento medio lordo annuo per le cedole pari al 5 per cento, mentre quelli sottoscritti nel 2017 hanno garantito il 2,8 per cento lordo; quelli sottoscritti nel corso dell’anno hanno avuto un rendimento cedolare dell’1,4 per cento.

Il rendimento medio degli investimenti si è attestato a circa il 2,71 per cento (nel 2019 il 2,8 per cento), in linea con i risultati del 2019.

5.1.3 Partite di giro

Gli accertamenti in entrata e gli impegni in uscita delle partite di giro corrispondono e nel 2020 sono pari ad euro 127.365.648. Esse evidenziano una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 20.601.739, con una variazione negativa del 13,92 per cento.

La seguente tabella rappresenta l’incidenza delle differenti entrate sul valore complessivo.

Tabella 11 - Le incidenze dei singoli titoli sul totale complessivo

Le Entrate	2019	Rapporto di composizione titolo/ totale	2020	Rapporto di composizione titolo/ totale
Totale entrate correnti	170.659.337	47,19	204.062.009	51,69
Totale entrate in conto capitale	43.028.438	11,9	63.377.820	16,05
Totale partite di giro	147.967.387	40,91	127.365.648	32,26
Totale entrate	361.655.162	100	394.805.477	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

La ripartizione delle entrate evidenzia, nel 2020, la preponderanza di quelle correnti, che da un peso del 47,19 per cento del 2019, arrivano al 51,69 per cento nel 2020. Questo incremento è correlato alla copertura delle liquidazioni delle indennità aggiuntive di fine rapporto, a carico delle quali sono applicate le imposte per ritenute erariali, che nelle partite di giro incidono in modo costante nel biennio considerato.

Le entrate per investimenti aumentano il loro peso, passando dall'11,90 per cento del 2019 al 16,05 per cento nel 2020.

5.1.4 Spese correnti

Complessivamente, come rappresentato dalla seguente tabella, le spese correnti nel 2020 evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio del 20,14 per cento, riportando una variazione assoluta in aumento, pari ad euro 35.781.023.

Tabella 12 - Le spese correnti - Gli impegni di competenza

Spese correnti	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Spese organi Ente	32.940	32.670	-270	-0,82
Spese personale	498.156	407.631	-90.525	-18,17
Acquisto beni di consumo e servizi	109.977	97.543	-12.434	-11,31
Prestazioni istituzionali di cui:	176.846.862	212.763.262	35.916.400	20,31
<i>1. indennità di fine rapporto</i>	<i>110.564.873</i>	<i>172.270.812</i>	<i>61.705.939</i>	<i>55,81</i>
<i>2. anticipazioni</i>	<i>10.011.700</i>	<i>4.511.650</i>	<i>-5.500.050</i>	<i>-54,94</i>
<i>3. sovvenzioni e contributi</i>	<i>56.270.289</i>	<i>35.980.800</i>	<i>-20.289.489</i>	<i>-36,06</i>
Trasferimenti passivi	19.915	6.660	-13.255	-66,56
Oneri finanziari	86.174	91.345	5.171	6,00
Oneri tributari	50.375	16.679	-33.696	-66,89
Uscite non classificabili in altre voci	36.421	46.053	9.632	26,45
Totale	177.680.820	213.461.843	35.781.023	20,14

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Le voci di spesa relative ad organi, personale, acquisto di beni e servizi, nel 2020 hanno evidenziato nette riduzioni a causa dell'applicazione delle misure di *smart working* per il personale adottate dal 10 marzo 2020 e della necessità di risparmio di spesa legato al minor impiego della struttura, da cui sono derivate minori spese per utenze, riscaldamento, manutenzioni e minor utilizzo di macchinari.

Le somme derivanti dai tagli di spesa sono state accantonate e versate all'erario alle scadenze previste per legge, mentre per quanto attiene alle spese per amministrazione, calcolate all'1 per cento delle entrate, sono state rispettate le limitazioni previste per le amministrazioni pubbliche dalla normativa vigente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti.

Le spese per prestazioni istituzionali, nel 2020 pari ad euro 212.763.262 (euro 176.846.862 nel 2019), con un aumento in valore assoluto pari ad euro 35.916.400, registrano un incremento del 20,31 per cento. Questo innalzamento della spesa è prevalente espressione delle prestazioni per indennità di fine rapporto corrisposte al personale cessato dal servizio che nel 2020 sono state pari ad euro 172.270.812 rispetto alla spesa di euro 110.564.873 del 2019, con un incremento del 55,81 per cento.

In lieve incremento gli oneri finanziari e le uscite non classificabili in altre voci, ove sono allocate le spese per il contenzioso.

In forte riduzione, pari ad euro 33.696, gli oneri tributari.

5.1.5 Spese in conto capitale

Nel 2020 le spese in conto capitale, come rappresentato nella seguente tabella, evidenziano un decremento (84,41 per cento), derivato prevalentemente da una minore quantità di investimenti finanziari effettuati con le liquidità rivenienti nell'esercizio, a causa degli impegni per prestazioni istituzionali e della gestione prudentiale adottata.

Tabella 13 -Le spese in conto capitale - Gli impegni di competenza

Spese conto capitale	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Acquisizione di beni di uso durevole	27.630	10.417	-17.213	-62,30
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	108.920	5.247	-103.673	-95,18
Acquisto beni mobiliari	27.200.000	4.247.000	-22.953.000	-84,39
Totale	27.336.550	4.262.664	-23.073.886	-84,41

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Gli impegni per acquisizioni di beni di uso durevole sono in diminuzione del 62,30 per cento; l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche registra un decremento del 95,18 per cento, l'acquisto dei beni mobiliari, che evidenzia il maggior decremento in valore assoluto, pari ad euro 22.953.000, registra un decremento pari all'84,39 per cento.

Complessivamente, nel 2020 le somme impegnate in conto capitale sono pari ad euro 4.262.664, diminuite di euro 23.073.886 a causa dei minori investimenti finanziari.

La seguente tabella riporta l'incidenza percentuale dei singoli titoli sul totale complessivo delle spese del 2020 in confronto con analoga incidenza del 2019.

Tabella 14 - Le incidenze delle spese

Le Spese	2019	Rapporto di composizione titolo/totale	2020	Rapporto di composizione titolo/totale
Spese correnti	177.680.820	50,34	213.461.843	61,86
Spese in conto capitale	27.336.550	7,74	4.262.664	1,24
Partite di giro	147.967.387	41,92	127.365.648	36,91
Totale spese	352.984.757	100,00	345.090.155	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

In aumento l'incidenza della spesa corrente, dal 50,34 al 61,86 per cento.

Le spese in conto capitale, nel 2020, come visto diminuiscono ed incidono solo per l'1,24 per cento, indicando una flessione degli investimenti ed un'inversione di tendenza delle scelte gestionali dell'Ente, a favore della propria *mission* previdenziale.

Il peso delle partite di giro è anche esso in diminuzione, passando dal 41,92 per cento al 36,91 per cento, sul totale complessivo delle spese.

5.1.6 Gestione dei residui

La seguente tabella rappresenta il valore delle poste dei residui distinguendo le movimentazioni nel 2019 e nel 2020.

Tabella 15 - I residui attivi e passivi 2020

Residui attivi	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui rimasti da riscuotere	Residui di competenza	Residui finali
Titolo I	94.556.090	13.193.833	81.362.257	27.020.280	108.382.537
Titolo II	25.974	0	25.974	0	25.974
Titolo IV	339	339	0	1.188	1.188
Totale residui attivi	94.582.403	13.194.172	81.388.231	27.021.468	108.409.699
Residui passivi	Residui iniziali	Residui pagati	Residui rimasti da pagare	Residui di competenza	Residui finali
Titolo I	367.207	22.120	345.086	392.565	737.651
Titolo II	40.963	39.719	1244	0	1.244
Titolo IV	5.542.770	5.002.223	540.547	2.991.841	3.532.388
Totale residui passivi	5.950.940	5.064.062	886.877	3.384.406	4.271.283

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

I residui iniziali non riscossi l'Ente afferma essere in gran parte relativi agli accertamenti dei proventi patrimoniali iscritti nel corso degli anni, ma non ancora esigibili perché non pervenuti a scadenza contrattuale.

I residui di competenza, invece, derivano da titoli acquistati nel 2020, da riscuotere alla scadenza contrattuale dell'investimento.

I residui attivi al 31 dicembre 2019 sono composti per il 75,07 per cento da residui iniziali e per il 24,93 per cento da quelli derivanti dalla competenza.

I residui passivi sono per il 20,76 per cento il residuo degli anni precedenti e per il restante 79,24 per cento sono maturati nella competenza. Sono accumulati maggiormente nel titolo I per le prestazioni istituzionali deliberate in dicembre; per il titolo II riguardano le spese per manutenzione straordinaria e quelle per adeguamento dei sistemi informatici, deliberate dal Cda a fine esercizio 2020.

I residui delle partite di giro iscritti in anni precedenti riguardano le trattenute in conto terzi, da corrispondere agli aventi diritto alla conclusione dei procedimenti di sospensione dei pagamenti attivati dalle amministrazioni creditrici (sequestri, pignoramenti fermi amministrativi su erogazioni di indennità) ed anche somme da erogare agli eredi di iscritti deceduti che non abbiano ancora perfezionato la propria posizione.

5.1.7 Situazione amministrativa

La situazione amministrativa, rappresentata nella seguente tabella, evidenzia una consistenza di cassa al 31 dicembre 2020 di euro 129.909.493 (nel 2019 pari ad euro 95.701.123), con un incremento, rispetto all'esercizio 2019, di euro 34.208.370 (35,75 per cento) ed un avanzo di amministrazione di euro 234.047.908 (nel 2019 pari ad euro 184.332.587) con un incremento di euro 49.715.321 (26,97 per cento).

Tabella 16 - La situazione amministrativa

La gestione amministrativa: cassa, competenza e residui	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondo di cassa al 1° gennaio	98.463.594	95.701.123	-2.762.471	-2,81
Riscossioni:	-	-	-	-
- in conto competenza	349.564.897	367.784.009	18.219.112	5,21
- in conto residui	28.928.382	13.194.173	-15.734.209	-54,39
Totali	378.493.279	380.978.182	2.484.903	0,66
Pagamenti:	-	-	-	-
- in conto competenza	347.548.809	341.705.749	-5.843.060	-1,68
- in conto residui	33.706.941	5.064.063	-28.642.878	-84,98
Totali	381.255.750	346.769.812	-34.485.938	-9,05
Fondo di cassa al 31 dicembre	95.701.123	129.909.493	34.208.370	35,75
Residui attivi:	-	-	-	-
- degli esercizi precedenti	82.492.138	81.388.230	-1.103.908	-1,34
- dell'esercizio	12.090.265	27.021.468	14.931.203	123,50
Totali	94.582.403	108.409.698	13.827.295	14,62
Residui passivi:	-	-	-	-
- degli esercizi precedenti	514.992	886.877	371.885	72,21
- dell'esercizio	5.435.947	3.384.406	-2.051.541	-37,74
Totali	5.950.939	4.271.283	-1.679.656	-28,23
Avanzo di amm.ne al 31 dicembre	184.332.587	234.047.908	49.715.321	26,97

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

L'avanzo del 2020 è composto da una parte disponibile di euro 99.047.908 e da una parte vincolata di euro 135.000.000, così suddivisa:

- 110.000.000 euro a garanzia del pagamento dell'indennità di fine rapporto a tutti gli iscritti;
- 10.000.000 euro quale fondo per il ripristino di investimenti. Tale fondo è destinato alla copertura di eventuali rischi derivanti da minusvalenze in investimenti patrimoniali;
- 15.000.000 euro quale fondo rischi ed oneri³.

³ Integrazione del fondo già adottata nel 2009 ai sensi dell'art. 19 della legge del 20 marzo 1975, n. 70 "Regolamento concernente la contabilità degli enti pubblici".

Riguardo la gestione di cassa, si evidenziano riscossioni complessive per euro 380.978.182 solo dello 0,66 per cento maggiori di quelle del 2019, pari ad euro 378.493.279.

I pagamenti, pari ad euro 346.769.812 evidenziano una flessione del 9,05 per cento rispetto a quelli del 2019, pari ad euro 381.255.750.

Nel 2020, la fase della riscossione conferma un andamento positivo, i pagamenti sono in flessione, specialmente quelli in conto residui (84,98 per cento).

Anche in riferimento all'avanzo di amministrazione si raccomanda il riaccertamento ed il monitoraggio dei residui di più antica origine, procedendo alla verifica dell'esigibilità o della necessaria cancellazione degli stessi, con un progressivo riaccertamento delle poste da riscuotere e da pagare.

5.2 Conto economico

Nella tabella che segue si riportano le risultanze del conto economico, relative all'esercizio 2020, confrontate con quelle del 2019.

Tabella 17 - Il conto economico

Conto economico	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A) Valore della produzione				
Proventi e corrispettivi per la produzione della prestazione di servizi	130.363.117	167.256.023	36.892.906	28,30
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	601.918	804.319	202.401	33,63
Totale valore della produzione	130.965.035	168.060.342	37.095.307	28,32
B) Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	11.212	10.743	-469	-4,18
Per servizi	176.986.915	212.891.453	35.904.538	20,29
Per godimento beni di terzi	1.849	900	-949	-51,33
Per il personale, di cui:	498.156	407.631	-90.525	-18,17
- salari e stipendi	401.257	401.430	173	0,04
- oneri sociali	96.899	6.201	-90698	-93,60
Ammortamenti e svalutazioni, di cui:	163.689	151.216	-12.473	-7,62
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	83.637	73.388	-10249	-12,25
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	80.052	77.828	-2.224	-2,78
Accantonamento per rischi	0	0	0	0,00
Accantonamento ai fondi per oneri	6.516.156	8.362.801	1.846.645	28,34
Oneri diversi di gestione	181.770	146.184	-35.586	-19,58
Totale costi della produzione	184.359.747	221.970.928	37.611.181	20,40
Saldo tra valore e costi della produzione	-53.394.712	-53.910.586	-515.874	0,97
C) Proventi ed oneri finanziari			0	0
Altri proventi finanziari, di cui				
- titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	34.785.659	29.997.264	-4.788.395	-13,77
- proventi diversi dai precedenti	4.908.880	6.004.403	1.095.523	22,32
Totale oneri e proventi finanziari	39.694.539	36.001.667	-3.692.872	-9,30
D) Rettifiche di valore	0	0	0	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	0	0	0	0,00
Risultato prima delle imposte	-13.700.173	-17.908.919	-4.208.746	30,72
Imposte dell'esercizio	37.109	4.932	-32.177	-86,71
Avanzo economico	-13.737.282	-17.913.851	-4.176.569	30,40

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Il Fondo non è riuscito ad evitare un risultato ancora negativo e l'esercizio si chiude con una perdita che risulta in peggioramento rispetto al 2019, passando da euro 13.737.282 ad euro 17.913.851.

Si raccomanda di osservare una gestione più equilibrata nel rapporto tra ricavi e costi, tale da evitare disavanzi, attraverso un più attento monitoraggio dei costi ed un efficientamento degli

stessi, nonché tramite l'ottimale gestione del portafoglio e degli investimenti.

5.2.1 Valore della produzione

La posta più significativa, relativamente al valore della produzione, nel 2020 è rappresentata dai "proventi per la produzione delle prestazioni e dei servizi", di cui si riporta il dettaglio:

Tabella 18 - I proventi del conto economico

Entrate correnti	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Quote proventi legge n. 734 del 1973	55.314.166	44.714.670	-10.599.496	-19,16
Quote proventi legge n. 734 del 1974 Dogane	887.970	660.000	-227.970	-25,67
Quote sanzioni d.p.r. n. 600 del 1973	58.509.848	69.509.848	11.000.000	18,80
Quote sanzioni d.p.r. n. 633 del 1972 e n. 687 del 1974	15.651.133	19.594.073	3.942.940	25,19
Proventi d.l. n. 78 del 2010	0	32.777.432	32.777.432	100,00
Totale entrate da trasferimenti	130.363.117	167.256.023	36.892.906	28,30

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

L'aggregato è costituito dalle quote di proventi derivanti dagli ex artt. 5 e 6 della legge n. 734 del 1973, che presentano flessioni del 19,16 per cento e del 25,67 per cento; le sanzioni da d.p.r. n. 600 del 1973 evidenziano un incremento del 18,80 per cento; le quote per sanzioni da d.p.r. n. 633 del 1972 e n. 87 del 1974 aumentano anch'esse del 25,19 per cento.

Nel 2020 i proventi ai sensi del d.l. n. 78 del 2010, che non figurano nel precedente esercizio, sono pari ad euro 32.777.432.

La voce altri ricavi e proventi, raffigurata nella seguente tabella, pari ad euro 804.319 (nel 2019 erano pari ad euro 601.918) registra un incremento del 33,63 per cento rispetto al 2019, dovuta alla riclassificazione operata dall'Ente in applicazione del nuovo piano integrato dei conti, che ha trasferito la parte straordinaria del conto economico fra i ricavi o i costi a seconda della loro natura.

Tabella 19 - Altri ricavi e proventi

Voci contabili	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Entrate diverse	140.693	117.333	-23.360	-16,60
Poste correttive di spese	99.848	22.146	-77.702	-77,82
Crediti diversi	361.140	664.840	303.700	84,09
Plusvalenze ed insussistenze di passivo	237	0	-237	-100,00
Totale altri ricavi e proventi	601.918	804.319	202.401	33,63

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Complessivamente, i proventi per la produzione presentano un incremento del 28,32 per cento rispetto al precedente esercizio 2019.

5.2.2 Costi della produzione

I costi della produzione, rappresentati dalla seguente tabella, sono in incremento del 20,40 per cento rispetto all'anno precedente, anche se gli unici costi realmente in aumento sono riferibili alle spese istituzionali per indennità di fine rapporto, pari ad euro 172.270.812 (nel 2019 pari ad euro 110.564.873), contenute nei costi per servizi; tutti gli altri costi sono in decremento, come evidenziato dalla seguente tabella.

Tabella 20 - I costi del conto economico

Voci contabili	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	11.212	10.743	-469	-4,18
Costi per i servizi	176.986.915	212.891.453	35.904.538	20,29
Costi per godimento beni di terzi	1.849	900	-949	-51,33
Costi per il personale dipendente	498.156	407.631	-90.525	-18,17
Ammortamenti beni immateriali	83.637	73.388	-10.249	-12,25
Ammortamenti beni materiali	80.052	77.828	-2.224	-2,78
Accantonamento ai fondi per oneri	6.516.156	8.362.801	1.846.645	28,34
Oneri di gestione	181.770	146.184	-35.586	-19,58
Totale costi della produzione	184.359.747	221.970.928	37.611.181	20,40

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Nel 2020 i costi della produzione hanno registrato un incremento pari a 37,6 mln in valore assoluto, dovuto, come si legge negli atti del bilancio, prevalentemente all'aumento delle spese sostenute per l'erogazione dei servizi previdenziali per indennità di fine rapporto (55,81 per

cento), contrariamente alle spese per anticipazioni che diminuiscono del 54,94 per cento e quelle per sovvenzioni del 36,06 per cento.

La diminuzione di tutti gli altri costi è da attribuirsi all'emergenza sanitaria, che ha visto l'applicazione dello *smart working* per evitare la diffusione del contagio e, di conseguenza, tutti i costi variabili del Fondo sono sensibilmente diminuiti.

I costi relativi agli oneri diversi di gestione sono dettagliati nella seguente tabella e registrano un decremento di euro 35.586.

Tabella 21 - Gli oneri di gestione

Voci contabili	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Spese diverse	19.915	6.660	-13.255	-66,56
Altre imposte e tasse	13.266	11.748	-1.518	-11,44
Oneri provvedimenti legislativi	86.174	91.266	5.092	5,91
Spese per liti e risarcimenti	26.223	36.510	10.287	39,23
Minusvalenze ed insussistenze dell'attivo	36.192	0	-36.192	-100,00
Totale oneri di gestione	181.770	146.184	-35.586	-19,58

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

5.2.3 Proventi ed oneri finanziari

Il totale dei proventi finanziari deriva dalla somma degli interessi - calcolati sulle anticipazioni corrisposte agli iscritti - e dei rendimenti degli investimenti e dei depositi bancari. In osservanza a quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione nell'anno 2011, tali rendimenti sono contabilizzati al netto delle imposte.

Il Consiglio di amministrazione, per quanto riguarda gli interessi su titoli, ha ritenuto di non procedere, a decorrere dall'anno 2012, all'accertamento dei rendimenti sviluppati dalle gestioni patrimoniali, poiché il dato, seppur attendibile, non è da ritenersi consolidato.

In proposito il Fondo comunica che le certificazioni rilasciate dalle Società di investimento a fine esercizio, documentano tassi di rendimento annuo in linea con quelli di mercato.

La seguente tabella rappresenta i proventi e gli oneri finanziari del 2020 in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 22 - I proventi e gli oneri finanziari del conto economico

Voci contabili	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Interessi su titoli iscritti nelle immobilizzazioni	34.785.659	29.997.264	-4.788.395	-13,77
Interessi su depositi	535.786	0	-535.786	-100,00
Interessi art. 6 d.p.r. n. 1034/84	4.373.094	6.004.403	1.631.309	37,30
Totale proventi finanziari	39.694.539	36.001.667	-3.692.872	-9,30

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

I titoli immobilizzati che non costituiscono partecipazioni presenti nel bilancio, nel 2020, mostrano un decremento del 13,77 per cento rispetto al precedente esercizio, passando da euro 34.785.659 ad euro 29.997.264, con una diminuzione in termini assoluti pari ad euro 4.788.395. Si azzerano gli interessi sui depositi.

Gli interessi calcolati sulle anticipazioni concesse ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Fondo sono aumentati, nel 2020, del 37,3 per cento rispetto al 2019, a causa della maggiore incidenza delle anticipazioni sulle indennità aggiuntive al trattamento di fine rapporto liquidate agli iscritti. Gli interessi maturati sulle anticipazioni, infatti, sono strettamente collegati al numero delle indennità aggiuntive erogate dal Fondo nel corso dell'anno. In particolare, l'Ente ha comunicato di aver deliberato un gran numero di pratiche in più.

5.2.4 Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio si riferiscono esclusivamente all'Irap versata dal Fondo nella misura dell'8,50 per cento, calcolata sui compensi accessori corrisposti al personale in servizio o ai componenti del Consiglio di amministrazione. Tali oneri evidenziano una flessione dell'86,71 per cento, passando da euro 37.109 del 2019 ad euro 4.932 nel 2020 poiché, essendo state erogate minori competenze, anche tale posta ha subito una drastica riduzione.

5.3 Stato patrimoniale

5.3.1 Attivo

La tabella seguente espone i dati relativi all'attivo dello stato patrimoniale dell'esercizio 2020, confrontati con l'esercizio 2019.

Tabella 23 - L'attivo patrimoniale

Patrimonio attivo	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno	86.795	52.448	-34.347	-39,57
Totale immobilizzazioni immateriali	86.795	52.448	-34.347	-39,57
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	746.657	712.574	-34.083	-4,56
Impianti e macchinari	59.385	39.739	-19.646	-33,08
Immobilizzazioni in corso e acconti	40.963	1.244	-39.719	-96,96
Altri beni	31.593	23.836	-7.757	-24,55
Totale immobilizzazioni materiali	878.598	777.393	-101.205	-11,52
Immobilizzazioni finanziarie				
Altri enti	1.553.561.519	1.494.430.698	-59.130.821	-3,81
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.553.561.519	1.494.430.698	-59.130.821	-3,81
Totale immobilizzazioni	1.554.526.912	1.495.260.539	-59.266.373	-3,81
Attivo circolante				
Residui attivi				
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	737.970	16.898.716	16.160.746	2189,89
Crediti v/so altri	25.974	25.974	0	0,00
Totale residui attivi	763.944	16.924.690	16.160.746	2115,44
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	95.701.123	129.909.493	34.208.370	35,75
Totale disponibilità liquide	95.701.123	129.909.493	34.208.370	35,75
Totale attivo circolante	96.465.067	146.834.183	50.369.116	52,21
Totale ratei attivi	93.818.459	91.485.009	-2.333.450	-2,49
Totale dell'attivo	1.744.810.438	1.733.579.731	-11.230.707	-0,64

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

L'analisi delle poste più significative delle immobilizzazioni, iscritte nelle voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'Iva non detraibile, esclusi gli ammortamenti e le rettifiche di valore evidenzia quanto segue:

- *le immobilizzazioni immateriali* comprendono i costi accessori derivanti dal loro utilizzo, come disposto dall'art. 2426, co. 1, p. 1, del Cod. civ., e riguardano esclusivamente il *software*, per manutenzione e sviluppo dei programmi di proprietà. Nel 2020, tali immobilizzazioni evidenziano un decremento del 39,57 per cento;
- *le immobilizzazioni materiali* sono pari ad euro 773.393, anch'esse in decremento dell'11,52 per cento rispetto al precedente esercizio;

- le immobilizzazioni finanziarie, costituite da obbligazioni, gestioni e contratti di capitalizzazione, sono considerate dal Consiglio di amministrazione del Fondo quali investimenti durevoli e, pertanto, sono valutate al costo di acquisto e rappresentate nella seguente tabella in confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 24 - Gli investimenti delle immobilizzazioni finanziarie del Fondo

Tipologia di investimenti	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Titoli di Stato	24.862.807	29.109.807	4.247.000	17,08
Fondi comuni di investimento	484.548.068	484.548.068	0	0,00
Fondi immobiliari	220.860.000	220.860.000	0	0,00
Altri titoli	823.290.644	759.912.823	-63.377.821	-7,70
Totale investimenti	1.553.561.519	1.494.430.698	-59.130.821	-3,81

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Il Cda, nel 2020, ha deliberato il disinvestimento parziale di un prodotto assicurativo giunto quasi a scadenza. Sono stati, inoltre, disinvestiti, in via anticipata o a scadenza, titoli per oltre 63 mln, mentre sono stati sottoscritti investimenti per oltre 4 mln. L'Ente ha comunicato che il portafoglio, a fine esercizio, era composto dal 55 per cento di titoli vari, 28 per cento in titoli assicurativi, il 15 per cento in gestioni patrimoniali e il 2 per cento in titoli di Stato. Complessivamente gli investimenti, nel 2020, evidenziano una riduzione del 3,81 per cento, dato dal decremento degli "altri titoli".

La seguente tabella rappresenta la composizione del paniere degli investimenti realizzati dal Fondo nel 2019 e nel 2020.

Tabella 25 - Le incidenze degli investimenti del Fondo

Tipologia di investimenti	2019	Incidenza tipologia/totale investimenti	2020	Incidenza tipologia/totale investimenti
Titoli di Stato	24.862.807	1,6	29.109.807	1,95
Fondi comuni di investimento	484.548.068	31,19	484.548.068	32,42
Fondi immobiliari	220.860.000	14,22	220.860.000	14,78
Altri titoli	823.290.644	52,99	759.912.823	50,85
Totale investimenti	1.553.561.519	100	1.494.430.698	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Gli investimenti di maggiore incidenza (50,85 per cento) sono rappresentati dalla tipologia "altri titoli", fondi di investimento che non attribuiscono degli utili liquidabili nel corso dell'anno, ma accrescono il valore iniziale delle quote sottoscritte. Seguono i "fondi comuni di investimento", che pesano per il 32,42 per cento e i "fondi immobiliari" per il 14,78 per cento. La tipologia di investimento di minor rilievo percentuale è rappresentata dai "titoli di Stato", con una incidenza dell'1,95 per cento.

Questa Corte rappresenta l'esigenza che detto paniere sia espressione di una precisa e preventiva programmazione che tenga debitamente conto della ripartizione del rischio.

L'attivo circolante, pari ad euro 146.834.183, in aumento di euro 50.369.116 rispetto al 2019, è costituito da disponibilità liquide per euro 129.909.493 e dai residui attivi rappresentati nella seguente tabella.

Tabella 26 - Residui attivi

Esercizio	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Residui attivi				
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	737.970	16.898.716	16.160.746	2.189,89
Crediti v/s altri	25.974	25.974	0	0,00
Totale residui attivi	763.944	16.924.690	16.160.746	2.115,44

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

- *i residui attivi* sono costituiti in particolare da "crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici", per euro 16.898.716, in forte incremento rispetto al dato del precedente esercizio 2019, pari ad euro 737.970, in aumento di un importo in valore assoluto, pari ad euro 16.160.746.

- i *crediti verso gli altri* riguardano le restituzioni, da parte degli iscritti di somme non spettanti. Tali importi, sono pari ad euro 25.974 in entrambi gli esercizi. Si tratta di crediti non ancora prescritti che il Fondo sta cercando di recuperare e su cui questa Corte raccomanda la massima vigilanza;
- le *disponibilità liquide*, costituite da “depositi bancari e postali”, passano da euro 95.701.123 del 2019 ad euro 129.909.493 nel 2020, con un incremento in valore assoluto pari ad euro 34.208.370, ed un incremento in percentuale del 35,75 per cento e coincidono con la consistenza di cassa indicata nella situazione amministrativa. L’Ente ha comunicato che le somme sono state mantenute in giacenza al fine di provvedere al pagamento delle spese di inizio dell’esercizio successivo, periodo in cui solitamente non pervengono trasferimenti di fondi da parte del Dipartimento delle Entrate.

Il saldo dei “ratei attivi” pari ad euro 91.485.009 è costituito, principalmente, dagli interessi di competenza maturati sui depositi di conto corrente e dal rendimento degli investimenti patrimoniali. I rendimenti maturati, ma non ancora riscossi, sugli investimenti mobiliari, in base alle condizioni contrattuali, saranno esigibili solo al raggiungimento della scadenza dell’investimento. Sono da aggiungere gli accertamenti per trattenute applicate per conto terzi alla liquidazione dell’indennità aggiuntiva di fine rapporto da corrispondere agli iscritti.

5.3.2 Passivo

La seguente tabella del passivo patrimoniale espone i dati relativi all’esercizio 2020, confrontati con quelli del precedente esercizio 2019.

Tabella 27 - Il passivo patrimoniale

Patrimonio passivo	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Patrimonio netto				
Riserve obbligatorie	351.097.996	359.460.797	8.362.801	2,38
Altre riserve	1.425.807.005	1.399.111.721	-26.695.284	-1,87
Disavanzo economico di esercizio precedente	-26.695.284	-13.737.282	12.958.002	+48,54
Disavanzo economico di esercizio di competenza	-13.737.282	-17.913.851	-4.176.569	-30,40
Totale patrimonio netto	1.736.472.435	1.726.921.385	-9.551.050	-0,55
Fondi per rischi ed oneri				
Per altri rischi ed oneri futuri	2.387.063	2.387.063	0	0,00
Residui passivi				
Debiti verso fornitori	59.351	17.157	-42.194	-71,09
Debiti tributari	4.805.852	2.820.697	-1.985.155	-41,31
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.818	0	-2.818	-100,00
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	205.090	207.645	2.555	1,25
Debiti diversi	877.829	1.225.784	347.955	39,64
Totale residui passivi	5.950.940	4.271.283	-1.679.657	-28,23
Totale del passivo	1.744.810.438	1.733.579.731	-11.230.707	-0,64

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Le poste più significative del passivo evidenziano quanto segue: il patrimonio netto del Fondo subisce complessivamente una lieve flessione, da euro 1.736.472.435 del 2019 ad euro 1.726.921.385, da attribuire al risultato economico negativo registrato nell'esercizio, pari ad euro 17.913.851. Costituiscono inoltre il patrimonio netto:

- i. la "riserva obbligatoria"⁴, pari ad euro 359.460.797, presenta nel 2020 una variazione positiva pari ad euro 8.362.801 in valore assoluto;
- ii. le "altre riserve" deliberate nel corso degli anni dal Consiglio di amministrazione⁵, evidenziano la posta maggiore del patrimonio netto, con un importo pari ad euro 1.399.111.721 nel 2020 (nel 2019 era pari ad euro 1.425.807.005). Queste riserve riguardano: la "Riserva tecnica liquidazioni", destinata a coprire il debito verso gli iscritti per il pagamento delle indennità di liquidazione, che viene alimentata, ogni anno, con gli avanzi di gestione. Si osserva che il trattamento di fine rapporto non rientra nella classificazione delle voci dello stato patrimoniale passivo dell'Ente, considerato l'inquadramento giuridico del personale nel comparto del pubblico impiego. La parte relativa alla

⁴ Tale riserva è costituita i sensi dell'art. 5 del regolamento del Fondo, che prevede che il 5 per cento delle entrate correnti sia appostato per garantire la corresponsione delle indennità per gli iscritti fino ad un massimo pari alla somma delle entrate dei due esercizi che, nel quinquennio precedente 2015-2019, hanno raggiunto il massimo livello, e stabilisce, inoltre, che l'eventuale eccedenza è destinata ad incrementare la disponibilità per anticipazioni di indennità.

⁵ Si tratta della "Riserva tecnica delle liquidazioni" e la "Riserva straordinaria", sono destinate alla copertura del debito verso gli iscritti per il pagamento delle indennità di fine rapporto.

liquidazione e al trattamento di fine rapporto è demandata all'INPS, che gestisce gli oneri contributivi relativi al personale del Fondo;

- il *Fondo per rischi ed oneri*, per la copertura e il sostegno di eventuali imprevisti che era stato stabilito, fino al 2014, in un importo pari ad euro 2.065.828. Dal 2015 ad esso è stato aggiunto l'importo di euro 321.236, iscritto nel "Fondo ripristino ambientale", quale valore del terreno scorporato da quello del fabbricato sede del Fondo, arrivando ad un importo pari ad euro 2.387.063. Tale valore, però, appare carente alla luce della presenza di consistenti costi per il contenzioso e anche alla luce del vincolo imposto sull'avanzo di amministrazione pari ad euro 15.000.000 per rischi.
- i residui passivi, che coincidono con la corrispondente voce del rendiconto finanziario; essi sono composti dai debiti dell'Ente che nel 2020 risultano in flessione del 28,23 per cento, passando da euro 5.950.940 del 2019 ad euro 4.271.283. I maggiori debiti sono quelli diversi, che passano da euro 877.829 del 2019 ad euro 1.225.784 nel 2020, con una variazione percentuale del 39,64 per cento ed un valore assoluto pari da euro 347.955. Essi riguardano oneri verso il personale, il pagamento del fondo unico di amministrazione, commissioni bancarie e trattenute in conto terzi.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Fondo di previdenza per il personale del Ministero dell'economia e delle finanze è stato istituito con d.p.r. 17 marzo 1981, n. 211 (G.U. 16.5.1981, n. 133) e regolamentato con d.p.r. 21 dicembre 1984, n. 1034 (G.U. 18.2.1985, n. 42).

Il Fondo è regolato dall'art. 9, c. 33, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in l. 30 luglio 2010, n. 122, e da proprio regolamento.

La gestione 2020 chiude con un avanzo finanziario di competenza pari ad euro 49.715.322, in elevata crescita rispetto al dato del precedente esercizio 2019, pari ad euro 8.670.405, dovuto alle maggiori riscossioni.

La consistenza di cassa è aumentata del 35,75 per cento di un importo pari ad euro 34.208.370 rispetto al precedente esercizio 2019, passando da euro 95.701.123 ad euro 129.909.493.

La situazione amministrativa, a fine esercizio 2020, evidenzia un avanzo di amministrazione pari ad euro 234.047.909 (nel 2019 pari ad euro 184.332.586), con una variazione positiva del 26,97 per cento, pari ad euro 49.715.323 in valore assoluto. Tale avanzo è composto da una parte disponibile di euro 99.047.908 e da una vincolata di euro 135.000.000, con una quota di 110 milioni di euro a garanzia del pagamento dell'indennità di fine rapporto.

Il conto economico espone un disavanzo di euro 17.913.851, che aumenta del 30,40 per cento il disavanzo del precedente esercizio 2019, pari ad euro 13.737.282.

Il risultato negativo della gestione caratteristica, pari ad euro 53.910.586, è dello 0,97 per cento maggiore di quello del precedente esercizio 2019, pari ad euro 53.394.712, nonostante il saldo finanziario positivo dei proventi finanziari per euro 36.001.667 (nel 2019 pari ad euro 39.694.539), non è riuscito ad evitare un risultato di esercizio ancora negativo.

Si raccomanda di osservare una gestione più equilibrata nel rapporto tra ricavi e costi, tale da evitare disavanzi, attraverso un più attento monitoraggio dei costi ed un efficientamento degli stessi, nonché tramite l'ottimale gestione del portafoglio e degli investimenti. Al riguardo questa Corte rappresenta l'esigenza che il paniere sia espressione di una precisa e preventiva programmazione che tenga debitamente conto della ripartizione del rischio.

Il patrimonio netto passa da euro 1.736.472.435 del 2019 ad euro 1.726.921.385 nel 2020, con una diminuzione in valore assoluto, pari ad euro 9.551.050, causata dalla perdita economica di esercizio.

Le entrate correnti accertate nel 2020 sono pari ad euro 204.062.009, in incremento del 19,57 per cento rispetto a quelle del 2019, che erano pari ad euro 170.659.337, con una variazione in termini assoluti pari ad euro 33.402.672.

I disinvestimenti finanziari, nel 2020, sono stati di euro 63.377.820, del 47,29 per cento maggiori di quelli del precedente esercizio 2019, pari ad euro 43.028.438, con una variazione assoluta pari ad euro 20.349.382. Tale entrata riguarda disinvestimenti in via anticipata o a scadenza; mentre sono stati sottoscritti investimenti per oltre quattro mln. Il portafoglio, al 31 dicembre 2020, era composto dal 55 per cento di titoli vari, 28 per cento in titoli assicurativi, il 15 per cento in gestioni patrimoniali e il 2 per cento in titoli di Stato. Complessivamente gli investimenti, nel 2020, evidenziano un decremento del 3,81 per cento, dato dal decremento degli "altri titoli".

Questa Corte, in considerazione del rischio legato alla volatilità del mercato mobiliare, raccomanda la costante vigilanza degli investimenti finanziari con aggiornamento della pianificazione e dell'analisi dei rischi. Si invita l'Ente a rispettare gli equilibri di bilancio tra ricavi e costi, al fine di evitare ulteriori perdite e ad attivarsi per un più attento monitoraggio della gestione del portafoglio e degli investimenti mobiliari.

Complessivamente le entrate accertate nel 2020 sono state del 9,17 per cento maggiori di quelle del precedente esercizio 2019, passando da euro 361.655.162 ad euro 394.805.477, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 33.150.315.

La ripartizione delle entrate evidenzia, nel 2020, la preponderanza di quelle correnti, che da un peso del 47,19 per cento del 2019, arrivano al 51,69 per cento nel 2020. Questo incremento è correlato alla copertura delle liquidazioni delle indennità aggiuntive di fine rapporto, a carico delle quali sono applicate le imposte per ritenute erariali, che nelle partite di giro incidono in modo costante nel biennio considerato.

Le entrate per investimenti aumentano il loro peso, passando dall'11,90 per cento del 2019 al 16,05 per cento nel 2020.

Per le spese, l'incidenza percentuale dei singoli titoli sul totale complessivo della spesa evidenzia, nel 2020, una maggiore incidenza della spesa corrente, dal 50,34 per cento del 2019 al 61,86 per cento. Le spese in conto capitale incidono per l'1,24 per cento nel 2020 dal 7,74 per cento del 2019, indicando una flessione degli investimenti ed una inversione di tendenza delle scelte gestionali dell'Ente, a favore della propria *mission* previdenziale.

Il peso delle partite di giro è anche esso in diminuzione, passando dal 41,92 per cento al 36,91 per cento, sul totale complessivo delle spese.

Nel 2020, l'Ente ha istruito 43.487 pratiche per sovvenzioni (nel 2019 sono state n. 59.812); per anticipazioni e indennità di fine rapporto per un totale pari a n. 5.511 pratiche (nel 2019 sono state n. 5.666).

Il settore delle sovvenzioni ha registrato una flessione delle richieste, del 27,29 fra cui risultano in flessione le domande per decessi come quelle per malattie e protesi e per invalidità; mentre quelle per disabilità sono le uniche in aumento.

Dai dati esaminati, il 2020 ha risentito di un contenimento generale della gestione degli investimenti, tale da non riuscire a fronteggiare gli impegni previdenziali e assistenziali, propri della *mission* dell'Ente. In proposito, si invita l'Ente ad una incentivazione mirata della gestione del proprio portafoglio al fine di evitare andamenti con flessioni contrastanti con gli equilibri di bilancio.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

